

Lietta Morsiani

OLTRE IL VIAGGIO



Lietta Morsiani

OLTRE IL VIAGGIO

Introduce Carlo Polgrossi

dall'8 maggio al 5 giugno 2022

orario:

martedì e giovedì: 15.00 - 18.00

sabato, domenica e festivi: 15.30 - 18.30

Palazzo del Commercio - Sala Lino Longhi

LUGO (RA) - Via Acquacalda 29

Telefono 0545 30111

www.ascomlugo.it

In copertina:

“Ulisse” terracotta e rame, cm 70x170x65 – 2018

Fotografie:

Stefano Raffini – Fotografo & Creative Studio

FALSO MOVIMENTO

La statuaria, e più in generale la scultura, è l'arte propria del classicismo che tra corsi e ricorsi ritorna come forma dominante nel percorso storico dell'arte occidentale. Se i suoi caratteri distintivi sono l'ordine, l'armonia, l'equilibrio, la proporzione e la compiutezza, indubbiamente le opere di Lietta Morsiani si collocano sul fronte opposto, ovvero dell'anticlassicismo, con qualche tangenza con il surrealismo. Il soggetto ricorrente è il corpo femminile che si presenta come un reperto che emerge non da uno scavo del passato ma dell'attualità presente, le cui ferite ne pregiudicano l'integrità formale. Sono immagini frammentate, mutilate, attraversate da crepe e da vuoti che stimolano l'immaginazione a interrogarsi sulle parti mancanti. Già il materiale usato, il semirefrattario dall'aspetto rustico, non levigato, che conserva la porosità tattile della superficie, allude alla pelle nella sua nudità ruvida e corrosa, tale da sprigionare una forte carica sensuale ed erotica. Tuttavia, sembra che trattenga i segni di una profonda sofferenza riconducibile sia alla rincorsa verso il piacere e la stabilità, sia allo scarto e all'apparente movimento tra desiderio e godimento. I rimandi alla sfera dell'interiorità ispirano profondamente la poetica di Lietta pervasa dalla consapevolezza dell'incertezza della condizione esistenziale e della precarietà dell'identità personale, sistematicamente minacciate, così alla forza fa da contrappeso la fragilità, e i lacerti e i brandelli delle sue sculture in contrasto con i volumi plastici dei corpi ne sono la testimonianza. Il tema della metamorfosi che affianca quello dell'esilio, o si fonde con esso, lascia intravedere l'apertura a nuove prospettive per l'Ulisse-Lietta che da vittima si fa protagonista del proprio destino. Al sentimento della perdita di uno stato originario fa riscontro il desiderio di ricongiungimento attraverso un viaggio, un percorso esteriore e interiore, per ritrovare una condizione di felicità assoluta. Non è escluso allora il ritorno alle origini attraverso un rapporto totalizzante con la natura, come Dafne, minacciata, ritrova la libertà immergendosi nella natura, anzi facendosi natura, sfidando il potere seduttivo di Apollo. Così l'Ulisse-Lietta, sopravvissuto al naufragio, sfida la sorte nel tentativo di ritrovare la via verso "casa", ma rimane sospeso tra ripensamenti di un passato eroico e amoroso e la stabilità di un futuro possibile, e si abbandona sognante al semplice andare cullato dalle onde di un mare sconfinato che si perde all'orizzonte.

Aldo Savini



“Odissea”

terracotta, cm 16x25x20 (2018)



“Cavallo di Troia”

terracotta, cm 35x75x20 (2019)



“Penelope”

*terracotta e fili arruginiti,
cm 65x45x35 (2019)*



“Ulisse”

terracotta e rame, cm 70x170x65 (2018)

personaggi da

“Odissea”

terracotta cm 25x30x12 (2018)



1 - **“Lotofago”**

2 - **“Eolo”**

3 - **“Polifemo”**

4 - **“Maga Circe”** i nove personaggi

5 - **“Indovino Tiresia”**

6 - **“Sirena”**

7 - **“Scilla e Cariddi”**

8 - **“Calipso”**

9 - **“Nausica”**





“Cocodrillonna”

terracotta , cm 25x150x45 (2019)

“Alberonna”

terracotta e ferro arrugginito,
cm 30x120x20 (2020)





“Lumonna”

terracotta, cm 20x60x20 (2020)



“Pavonna”

terracotta, cm 45x50x35 (2019)

CENNI BIOGRAFICI

Lietta Morsiani è nata e vive a Imola. Ha esordito come pittrice frequentando dapprima la Scuola Libera del Nudo poi il corso di pittura del Prof. Venturelli all'Accademia di Belle Arti di Bologna, approfondendo la tecnica dell'acquerello. Alla scultura Lieta è approdata a metà degli anni novanta come allieva degli scultori faentini Mauro Mamini Ferucci e Guido Mariani. Le sue opere sono in prevalenza in terracotta di medio/grandi dimensioni anche se talvolta ha scolpito in esterno su pietra. Intensa è stata la sua attività espositiva in Italia ed all'estero, inoltre si è aggiudicata vari primi e secondi premi in concorsi nazionali ed internazionali.

Hanno scritto di lei fra gli altri P. Zauli, L. Valdrè, M. Fuoco, P. Bacchi, P. Ezzis, G. Scardovi, A. Golfarelli, V. Dall'Ara, A. Gross, C. Humouda, C. Pittavino, F. Tedeschi, A. Savini.

Contatti: Studio, Imola (BO) Via Emilia Levante 13 - Info, 3392927133

mail: liettamorsiani@libero.it - *sito:* www.liettamorsiani.com

MOSTRE PRINCIPALI DI SCULTURA

- | | | | |
|------|---|------|--|
| 2019 | Terni - Museo Diocesano
Viterbo - Museo Diocesano
Montese (MO) - Forum Artis Museum
Genova - Chiesa Monumentale S. Maria di Castello | 2010 | Firenze - Palazzo Vecchio finalista premio Firenze
Forlì - Vernice Art Fair |
| 2018 | Firenze - Galleria Spazio Dinamico Arte | 2009 | San Pietroburgo - Galleria Arkà
Roma - Palazzo dei Congressi |
| 2017 | Lugo (RA) - Spazio Eventi MA-SE
Forte dei Marmi (LU) - Museo Ugo Guidi | 2008 | Parigi - Galleria Etienne de Causans
Cremona Galleria Immagini Spazio Arte
Dozza (BO) - Galleria Atrebates |
| 2016 | Forlì - Oratorio di S. Sebastiano | 2007 | Bologna - Galleria De Marchi
Bologna - Galleria D'Arte 18 |
| 2015 | Savona - Fortezza del Priamar | 2006 | Piacenza - Galleria La Spadarina
Narni (TR) - Sotterranei
Ravenna - Galleria Art Studio |
| 2014 | Parigi - Galleria Etienne de Causans
Faenza (RA) - Sala Forum | 2005 | Svezia - Progetto Europeo Virom
Bologna - Circolo Artistico |
| 2013 | Ferrara - Spazio d'Arte L'Altrove | 2004 | Imola (BO) - Sala dell'Annunziata |
| 2012 | Campobasso - Castello di Torella del Sannio
Bologna - Nuova Galleria d'Arte La Piccola | 2003 | Bagnacavallo (RA) - Palazzo Vecchio |
| 2011 | Roma - Galleria Collezione Saman
Ravenna - Galleria Art Studio | | |



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

ASCOM LUGO

ASCOM
ARTE



PATROCINIO
DEL COMUNE
DI LUGO

